

Il giorno 19 novembre 2024 presso l'Aula Magna dell'IS "Carlo e Nello Rosselli" di Aprilia, si riunisce l'Assemblea sindacale interna convocata dalla circolare 119 del 12/11/2024.

Sono presenti i membri dell'RSU, proff. Filosa, Mengoli, Punzi, sigg. Improta, Marotta.

Sono presenti come rappresentanti delle delegazioni provinciali,

prof. Biagio Di Cola (ANIEF);

prof.ssa Allocca Clelia (FLC-CGIL);

proff. Fantozzi Tommasina, Savino Domenico (CISL);

proff. Giovannini Patrizia, Vozzella Federico (GILDA UNAMS);

Sono presenti 142 dipendenti.

La riunione ha inizio alle ore 12:30;

L'RSU aggiorna i convenuti sulla situazione in essere: l'RSU non ha ancora ricevuto nulla della documentazione prevista per legge e non è più stata convocata per la contrattazione, mentre le sigle sindacali sono state convocate senza rispettare i termini di anticipo e senza la presenza dell'RSU. La rappresentante sindacale CGIL ricorda che anche la precedente contrattazione si era chiusa in maniera irrituale in quanto non sarebbe possibile applicare una semplice firma unilaterale ma essa è prevista soltanto per le parti con cui non si è riuscito a trovare accordo.

L'RSU ha richiesto a luglio di avere le credenziali per poter pubblicare nell'area del sito dedicata alla Bachecca sindacale, a tutt'oggi la scuola non ha dato alcuna risposta. Questa è la ragione per cui nella Bachecca Sindacale non è ancora stato pubblicato il verbale dell'incontro di apertura della contrattazione del 10 settembre, subito prodotto dall'RSU, né quello della prima assemblea sindacale interna.

L'RSU ha ricevuto più di cinquanta richieste scritte da parte dei dipendenti per organizzare un'Assemblea interna con presenza dei rappresentanti provinciali dei sindacati per discutere della situazione ambientale all'interno dell'Istituto quindi si dà parola ai convenuti per la discussione.

Dagli interventi dei convenuti emergono i seguenti punti:

1. **Assegnazione delle Cattedre:** La mancanza di trasparenza e di discussione preventiva con i dipartimenti e il collegio docenti, la mancata continuità didattica, e l'assegnazione di classi e cattedre senza una chiara logica organizzativa, sono fonte di disagio per i docenti e per gli studenti, in particolare quelli con disabilità. Particolarmente gravi sono quelle situazioni in cui alle classi quinte, in prossimità della maturità, sono stati sostituiti docenti con cui avevano continuità da molti anni (in certi casi sin dalla prima) o, contravvenendo a quanto dichiarato in sede di Collegio Docenti, docenti di ruolo sono stati sostituiti con docenti con contratto a termine.

2. **Inclusione e Accessibilità:** Le difficoltà nella gestione delle uscite didattiche, in particolare per gli studenti con disabilità, così come la mancata risposta alle esigenze specifiche di alunni con disabilità, come nel caso del viaggio di istruzione, mettono in luce una scarsa attenzione all'inclusività.
3. **Organizzazione degli Eventi e delle Riunioni:** Le modalità di convocazione dei colleghi docenti e l'inadeguatezza della gestione delle riunioni, sia in termini di tempi che di comunicazione, generano frustrazione tra i docenti, con difficoltà nel conciliare gli impegni scolastici e personali, creando un ambiente di lavoro stressante. Si segnala in particolare la violazione ripetuta del Regolamento del Collegio Docenti negli artt. 6 (convocazione con almeno 5 gg. di preavviso con indicazione o.d.g. e pubblicazione documentazione) e 12 (pubblicazione del verbale 10 gg prima della seduta successiva, apertura del Collegio con approvazione del verbale della seduta precedente).
4. **Sicurezza e Accessibilità:** Il caso di una docente con difficoltà di deambulazione, costretta a spostarsi in un ambiente non adeguato, e la difficoltà nel garantire la sicurezza, sollevano gravi preoccupazioni riguardo la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro. Si segnala inoltre la situazione di irregolarità nei confronti delle assicurazioni obbligatorie per gli studenti impegnati nel PCTO. La rappresentante CISL ricorda che la comunicazione è fondamentale e non è possibile che i docenti non abbiano chiaro aspetti fondamentali come la presenza o meno di un'assicurazione propria o degli studenti.
5. **Gestione delle Risorse e dei Progetti:** L'uso delle risorse finanziarie, come i fondi del PNRR, appare disorganizzato, con domande come quella sulle sedie necessarie per il laboratorio multimediale che rimangono senza risposta, e l'incapacità di attivare i servizi di assistenza specialistica per gli studenti con disabilità. Si segnala inoltre l'assenza di qualsiasi tipo di comunicazione di informativa successiva e preventiva con le sigle sindacali e i componenti RSU sinora.
6. **Mancanza di Comunicazione e Trasparenza:** Le comunicazioni via WhatsApp, l'uso di modalità informali per la gestione di attività ufficiali, e la mancanza di una corretta documentazione delle riunioni e delle decisioni del collegio docenti, evidenziano un clima di poca trasparenza e rispetto delle regole.
7. **Burnout e Clima Lavorativo:** Le difficoltà organizzative e la percezione di un ambiente lavorativo non collaborativo stanno contribuendo al burnout tra i docenti, con il risultato di un alto livello di insoddisfazione e di demotivazione, come dimostra la decisione di molti membri del team di inclusione di rimettere l'incarico. Si sottolinea l'invenzione di figure non previste dall'ordinamento giuridico come quella del segretario-coordinatore o del tutor PCTO-Orientatore. Si richiede una maggior chiarezza nelle comunicazioni ufficiali, che non tengono conto del grande numero di docenti non esperti e la mancanza di documenti fondamentali sul sito come lo specimen di verbale di GLO.

Questi fattori sembrano convergere in un quadro di insoddisfazione che mina la qualità del lavoro scolastico e il benessere del personale, portando a una situazione di frustrazione e disorganizzazione che potrebbe avere impatti negativi anche sulla qualità dell'istruzione degli studenti.

La rappresentante provinciale GILDA UNAMS ricorda che quando si è convocati dalla Dirigenza deve essere tutelato il diritto di difesa: se è presente un testimone scelto dalla Dirigenza si ha il diritto di avere un proprio testimone; in caso contrario il dipendente ha il diritto di non dichiarare nulla e di chiedere un nuovo incontro con proprio testimone. La rappresentante provinciale FLC CGIL comunica che detto problema si riscontra anche in contrattazione ribadendo il medesimo concetto. In più, nel caso si chieda un colloquio con la DS, esso deve essere esclusivamente con la stessa, senza altri presenti. In generale l'umiliazione delle persone non è consentita, abbiamo un codice di comportamento che vale per tutti, Dirigente, collaboratori della dirigenza, dipendenti. In una riunione in cui c'è un verbale, questo è dovuto senza alcuna richiesta, va controfirmato e consegnato immediatamente. La rappresentante provinciale CISL sottolinea l'importanza di avere un clima positivo, in primis per tutelare la serenità dei lavoratori, ma anche per tutelare il diritto allo studio che deve passare per il rispetto della professionalità dei docenti, già regolato normativamente. La firma immediata e la condivisione del verbale è il primo segno di rispetto nei confronti del lavoratore convocato. Ribadisce che la sovranità del Collegio Docenti è sancita dalla norma giuridica e deve essere tutelata per i lavoratori, per gli alunni e per le loro famiglie. Il rappresentante provinciale ANIEF ribadisce il supporto di tutti i sindacati provinciali per difendere la democrazia all'interno dell'Istituto.

La riunione si chiude alle ore 14: 30.